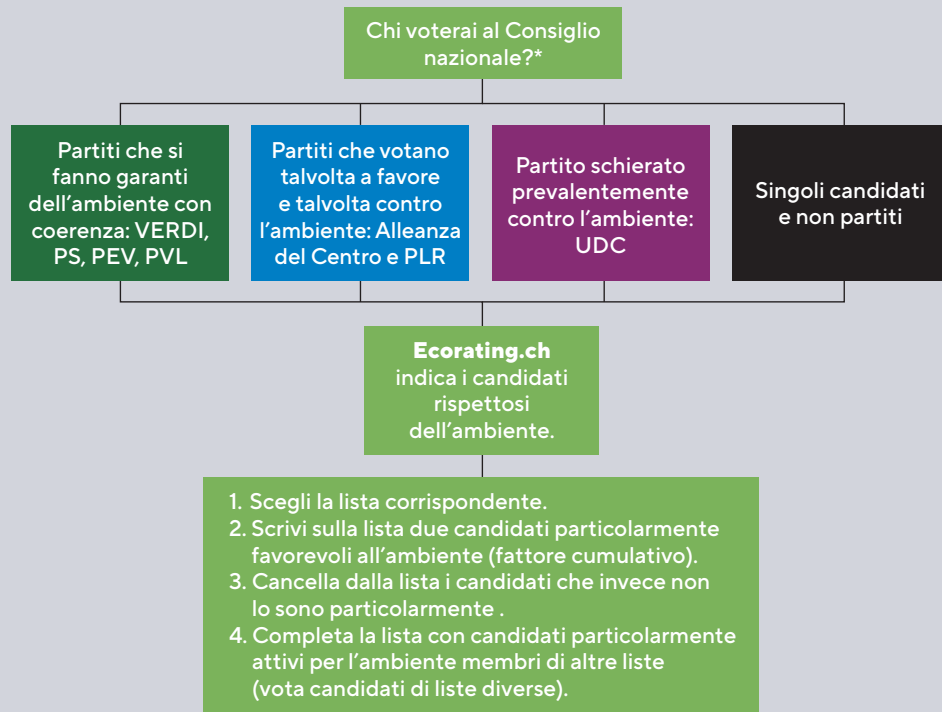


Elezioni del Consiglio Nazionale e del Consiglio degli Stati 22 ottobre 2023



Vota!

Nota bene:

- ✓ Non dimenticare le elezioni!
- ✓ Segui le istruzioni riportate sulla busta di voto;
- ✓ Firma la carta di legittimazione;
- ✓ Porta in posta la busta di voto entro il 17 ottobre o consegnala per tempo all'ufficio comunale.

Indicazioni elettorali dettagliate disponibili su easyvote.ch e ch.ch.

* Informazioni sulle elezioni del Consiglio degli Stati: vedi pagina 3

Con il tuo voto l'ambiente è rappresentato in Parlamento!
#VotaPerlAmbiente



Impressum: © WWF Svizzera 2023. © 1986 Panda simbolo WWF. «WWF» è un marchio registrato del WWF, stampato su carta 100% riciclata. © Immagini: fotomontaggio Binkert Partnermedia AG, immagini: IMAGO / Blicwinkler; IMAGO / Volkman; IMAGO / Westend66; IMAGO / Andreas Haas; IMAGO / Panthermedia; IMAGO / imagebroker; IMAGO / imagebroker.

VOTA PER L'AMBIENTE!



Clima: stabiliti gli obiettivi, ora devono seguire misure efficaci!

Biodiversità: la nostra fonte di sostentamento va protetta meglio, con urgenza!

Energia: il potenziale non sfruttato del solare e dell'efficienza è enorme. Usiamolo!

Per far fronte a queste e altre sfide, servono più politici rispettosi dell'ambiente. Vota per loro!

Quanto sono davvero rispettosi dell'ambiente i partiti?

Alle porte delle elezioni, improvvisamente la politica ambientale diventa importante per tutti. Pertanto, l'Alleanza ambiente ha messo alla prova i partiti, valutando le 64 votazioni in materia più significative degli ultimi quattro anni in seno al Consiglio nazionale.

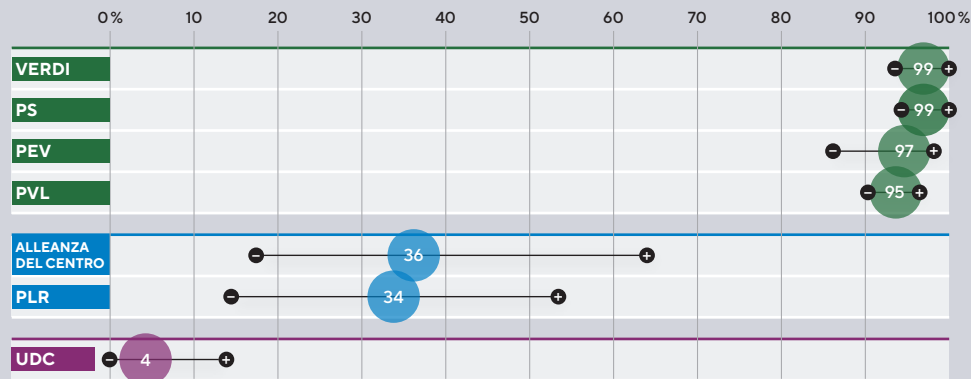
VERDI, PS, PEV e PVL restano i partiti più rispettosi dell'ambiente in Parlamento: i loro rappresentanti sostengono da sempre le tematiche afferenti. L'aumento dei loro seggi quattro anni fa si è riflettuto in un maggior numero di voti a favore dell'ambiente nel Consiglio nazionale rispetto alla legislatura precedente.

Alleanza del Centro e PLR hanno votato a favore dell'ambiente solo per poco più di un terzo delle proposte. In entrambi i partiti, le differenze tra i singoli membri del Consiglio nazionale sono decisamente ampie. Rispetto alla scorsa legislatura, l'Alleanza del Centro ha perso circa il 13% di voti favorevoli all'ambiente, principalmente per via delle sue scarse prestazioni in materia di protezione della natura e delle specie. Al contrario, il PLR ha recuperato terreno soprattutto sulle questioni climatiche, guadagnando complessivamente il 12%.

Fanalino di coda resta l'UDC, i cui rappresentanti hanno quasi sempre votato contro in materia di questioni ambientali.

Il Consiglio degli Stati ha perso molto in termini di ecocompatibilità: rispetto alla precedente legislatura, si è dissipata una quantità maggiore di voti rilevanti per l'ambiente. L'evoluzione ravvisata nel PLR e nell'Alleanza del Centro nel Consiglio nazionale vale anche per il Consiglio degli Stati. A differenza delle precedenti legislature, negli ultimi quattro anni il Consiglio degli Stati ha bocciato molte questioni ambientali, annullando così numerosi progressi compiuti dal Consiglio nazionale.

Ecorating dei partiti 2019 - 2023



- + Membro più rispettoso dell'ambiente nel Consiglio nazionale per partito
- Membro meno rispettoso dell'ambiente nel Consiglio nazionale per partito
- % Ecocompatibilità media per partito in %.

Fonte: Ecorating.ch

EAG, UDF, Lega dei Ticinesi e PdL non sono stati inclusi per motivi di spazio.

Come funziona l'Ecorating?

Alle urne le organizzazioni ambientaliste non raccomandano alcuna formazione, ma forniscono informazioni elettorali sulla compatibilità ambientale di partiti e candidati. In collaborazione con altre organizzazioni ambientaliste, l'operato di base per l'Ecorating viene espletato dall'Alleanza ambiente di Greenpeace, Pro Natura, ATA e WWF. Gli aspetti considerati sono due: il **comportamento di voto**, che mostra come i parlamentari si sono espressi sulle questioni ambientali nella precedente legislatura, e le **promesse elettorali**, ovvero il risultato di un sondaggio tra i candidati su importanti tematiche ambientali per la prossima legislatura.

Canton Ticino

Informazioni dettagliate, anche sui nuovi candidati e sul loro grado di ecocompatibilità, sono disponibili su: [Ecorating.ch](https://ecorating.ch)

Consiglio di Stato

Solo uno dei due precedenti Consiglieri di Stato si candida alla rielezione.

- Il Consigliere di Stato dell'UDC Marco Chiesa ha votato in favore dell'ambiente soltanto nel 18,0% dei casi.
- Si candidano inoltre i membri del Consiglio nazionale in carica Greta Gysin dei VERDI (100%), Bruno Storni del PS (99,2%), Alex Farinelli del PLR (40,6%) e Fabio Regazzi del Centro (17,2%). Il PVL mette in campo Evelyne Battaglia-Richi.
- Solo quattro candidati hanno fatto una promessa elettorale per l'ambiente (vedi grafico sotto).

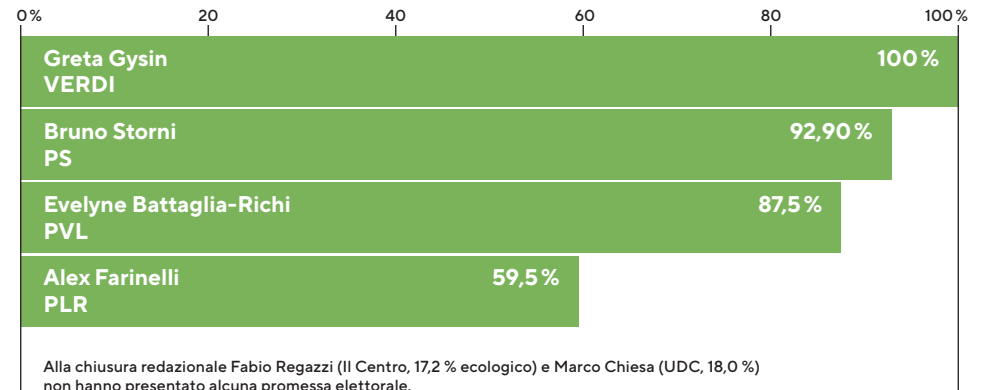
Consiglio nazionale

Sono da assegnare 8 seggi del Consiglio nazionale, 6 dei quali sono ricandidature:

- Gli attuali membri del Consiglio nazionale dei VERDI (Greta Gysin, 100%) e del PS (Bruno Storni, 99,2%) hanno sostenuto le questioni ambientali con coerenza.
- Alex Farinelli del PLR si è impegnato a favore dell'ambiente nel 40,6% dei casi, posizionandosi sopra la media del partito.
- Fabio Regazzi (il Centro) si è espresso a favore dell'ambiente in meno di un voto su cinque (17,2%), attestandosi così ben al di sotto della media del partito.
- Il Consigliere nazionale dell'UDC Piero Marchesi (0%) e il suo collega della Lega dei Ticinesi Lorenzo Quadri (4,8%) si sono espressi sempre contro le tematiche ambientali.

Elezione del Consiglio degli Stati

Promesse elettorali per la prossima legislatura



Chiusura redazionale prevista al 31/07/2023; le promesse elettorali ricevute in seguito verranno pubblicate su ecorating.ch.